

A cura di **Federica Barcella**

LA SALVAGUARDIA DEL LAVORO IN VALLE

Il mondo del lavoro, il livello d'occupazione, la ricerca di insediamenti produttivi a carattere alternativo, il combinare le diverse esigenze tra chi produce e chi investe sono da sempre uno degli argomenti a cui prestare massima attenzione se si vuole che la nostra economia ed i nostri paesi possano sopravvivere.

Come ci siamo potuti rendere conto lo spettro della crisi ha raggiunto anche la nostra Valle e molte attività, soprattutto le imprese artigianali o quelle ditte che lavorano per conto di terzi, hanno cominciato a scricchiolare.

Il rischio è davvero alto e purtroppo la Valle di Scalve non è nuova a queste preoccupazioni. Già troppo spesso i nostri paesi si sono svuotati di persone, giovani ed intere famiglie costrette a migrare verso nuove possibilità lavorative.

Questo non deve succedere ed è per tale motivo che le quattro amministrazioni di Valle e la Comunità Montana si sono mosse all'unisono per dare risposte, sostenere e cercare alternative possibili.

Per prima cosa si sono instaurati stretti contatti con le autorità politiche competenti in materia lavorativa, numerosi sono stati gli incontri posti in essere con la provincia nella persona dell'assessore Fabio Zucchi, così come si è cercata la collaborazione e la solidarietà del mondo dell'impresa, del sindacato e delle varie realtà deputate a sostenere aziende, imprese e realtà commerciali.

E su quest'onda la Comunità Montana ha organizzato il convegno "La salvaguardia del lavoro in Valle di Scalve: realtà e prospettive" che, a Schilpario il 12 giugno 2010, ha visto la partecipazione di amministratori scalvini e della provincia, consiglieri regionali, Progescal, Istituto Diocesano per la Pastorale Sociale, rappresentanti di Confindustria, Camera di Commercio, Associazione Artigiani, Ascom, Fogalco, Sindacati, Uniacque, gruppi bancari e presidenti di realtà produttive e di servizio della Valle di Scalve.

Il convegno è certo servito a fare il punto della situazione non tralasciando la possibilità di far divenire questo incontro la base da cui partire per cercare di invertire la rotta passando dalla "crisi" a possibili occasioni di ripresa.

In questo periodo emblematico è divenuto il caso



della Meccanica Valbona che ha visto mettere a rischio la serenità lavorativa di più di trenta persone.

Attorno alla ditta scalvina, inserita nella filiera produttiva del Gruppo Cassina di Meda, si sono concentrati gli sforzi di tutti ed ora, dopo manifestazioni, presidi e interventi diretti a ricercare unione tra lavoratori e proprietari messi in campo dalla provincia si è potuti arrivare a passi ed ipotesi davvero importanti.

L'impegno del Gruppo Cassina sarà quello di garantire commesse di lavoro per circa due anni (con commesse annuali pari a 700 mila euro) garantendo quindi il ricollocamento di almeno 8 lavoratori e la possibilità di usufruire di un anno di cassa integrazione straordinaria e mobilità volontaria con incentivi.

Si è nel frattempo mosso anche il mondo dell'imprenditoria locale e alcuni rappresentanti di tale settore sembrano essere disponibili a formare "cordate" che possano rilevare le attività di Meccanica Valbona.

L'unico modo per uscire dalla difficoltà è quindi quello della condivisione, del fare squadra e del "mettersi insieme" così come è successo per la nascita di Meccatronic il consorzio che raggruppa 14 imprese scalvine che per muovere i primi passi ha ottenuto la collaborazione di Progescal, della Comunità Montana e degli Istituti di Credito locali.

Meccatronic ha preso parte alla Fiera della meccanotecnica di Parma ed in tal modo ha potuto mostrare le capacità produttive di ogni singola azienda che lo compone e guadagnare commesse lavorative.

Questa è la speranza ed il futuro per una buona fetta della nostra economia.

CRESCITA E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI IN VALLE DI SCALVE

Come ben sapete la Progescal si propone come società di coordinamento allo scopo di promuovere il rilancio economico delle aziende scalvine, attraverso il supporto e l'assistenza alle imprese dei diversi settori oltre a mettere in atto interventi promozionali nell'ambito, soprattutto, commerciale e turistico.

Recentemente, anche in seguito ad alcuni interventi delle organizzazioni economiche e istituzionali provinciali e locali, è emersa la necessità e la consapevolezza di intraprendere un percorso comune finalizzato ad individuare e sostenere eventuali progetti di crescita e sviluppo delle attività imprenditoriali esistenti oltre che a promuovere e sostenere progetti di avvio di nuove attività imprenditoriali che rilancino l'attività economica del nostro territorio in un contesto, come l'attuale, caratterizzato da una perdurante crisi economica.

L'azione che si propone Progescal trova fondamento oltre che nelle politiche pubbliche integrate e capaci di mettere a sistema interventi di carattere socioeconomi-

co condivisi con gli enti locali e, in particolare, con la Comunità Montana di Scalve, anche nella fiduciosa collaborazione di quanti operano sul territorio, siano essi istituzioni locali o soggetti direttamente occupati nella produzione economica.

Nel corso di recenti convegni e incontri organizzati nella nostra valle è più volte emersa la concreta disponibilità da parte delle organizzazioni di categoria più rappresentative, dei loro Confidi e del sistema bancario locale nel condividere e supportare quelle iniziative che servano a perseguire lo "sviluppo territoriale" attraverso azioni da mettere in atto in tempi brevi.

Tra gli interventi più concreti vanno ricomprese, senza alcun dubbio, le iniziative che premiano la realizzazione di progetti di investimento delle realtà imprenditoriali esistenti e i progetti relativi all'avvio di nuove attività, attraverso lo stanziamento di apposite linee di credito da parte degli Istituti di credito locali supportate dalla concessione di garanzie fidejussorie da parte dei Confidi provinciali che possono coprire fino al 70 per cento l'importo

dell'investimento finanziato.

Siamo convinti che soltanto attraverso una fattiva collaborazione sia possibile perseguire il comune obiettivo di uno sviluppo sostenibile che rafforzi economicamente le imprese, nel rispetto dell'ambiente scalvino e della vocazione del suo territorio anche e, soprattutto, in chiave turistica.

Invitiamo pertanto tutti coloro, imprese e non, che avessero progetti di investimento nella propria attività (ampliamento, ristrutturazione, acquisto attrezzatura, arredi ecc...) o progetti di avvio di nuova attività imprenditoriali a rivolgersi al nostro Ente per un esame preliminare di fattibilità. Le organizzazioni di categoria, i loro Confidi e le banche locali sono disponibili a singoli incontri mirati e programmati sul territorio per esaminare, valutare e, eventualmente, condividere le diverse iniziative nella consapevolezza che solo attuando una logica di "squadra e di gruppo" si possa intraprendere una politica di rilancio della Valle, oggi quanto mai necessaria.

**Il Presidente
Alfredo Piantoni**

**Latteria Sociale
Montana di Scalve
Soc. Coop. Agr.**

**Formaggella
OLIMPICA**

Germania, 2007:
Medaglia d'Argento
alle Olimpiadi dei
Formaggi di montagna.

**Formaggi Tipici
prodotti con
il solo latte
della Valle**

Frazione Vilmaggiore - 24020 Vilminore di Scalve (BG) - Tel. 0346 51131